

## Parrocchia di S. Anna – Rapallo

Opera Madonnina del Grappa – Sestri Levante

**Domenica 15 giugno 2008**

### Da una conflittualità coniugale costruttiva alla comunione sponsale.

Il cuore di questo itinerario è la tenerezza amante che nasce da Dio, vive di Dio e conduce a Dio: una mentalità coniugale centrata sul “noi” e non sull’ “io” o il “tu”.

Il “divenire sposi” comporta una continua maturazione sia nella dimensione dell’unione (il peccato è “divisione”) sia in quella di un amore oblativo (il peccato è “egoismo”).

#### **1. Trappole da evitare.**

- a. **Complessi di inferiorità:** ci si sente inferiori al partner e si vive una bassa stima di se. Non conta il “noi”, ma chi vince e chi perde. Ti capita di dire: “Sono sempre io a cedere....”?  
Nel rapporto di coppia c’è competizione, chiusura, rivincita, subordinazione? Occorre fondare un progetto di dono reciproco sulla tenerezza di Dio-Trinità.
- b. **Frustrazioni e aggressività.** Ti capita di dire: “Sei sempre la/o stessa/o” oppure “Non ti sopporto più” con atteggiamenti di offese, rifiuti, accuse, mutismo, fredda ironia, tristezze immotivate?  
Occorre invece la logica dell’amorevolezza, obbedendo (ob-audire) allo Spirito, cioè la logica del dono, dell’accoglienza e della condivisione gioiosa.
- c. **Fuga dai conflitti e dal confronto.** Ti capita di fingere di non vedere le difficoltà di comunicazione, di tendere a nasconderle e a evitare di affrontarle? Ti capita di dire: “Non creiamoci problemi?”  
La fiducia nello Spirito Santo (Sal.103) fa superare le paure e le crisi possono diventare opportunità per maturare.
- d. **Rigidità e inutili chiusure.** Trovi difficoltà a rivelare i tuoi sentimenti al partner? Ti sei sentito/a incompreso/a? Ti capita di dire “Io ce la faccio da solo/a?”  
La grazia del sacramento rispetta l’alterità uomo-donna però rimanda a un amore più grande simile a quello di Cristo per la Chiesa.